

La Capanna Dello Zio Tom

La capanna dello zio Tom. Ediz. integraleLa capanna dello zio TomE-text Kentucky, attorno al 1850. Stroncato dai debiti, George Shelby si vede costretto a vendere il suo schiavo nero più fidato e onesto. Una serie di vicissitudini aspettano d'ora in poi il povero Tom che, sostenuto da una fede incrollabile e da una grande forza d'animo, non perde mai la speranza di riconquistare la libertà. Il giorno di Capodanno del 1863, in piena guerra di Secessione, il presidente degli Stati Uniti Abraham Lincoln proclamò solennemente l'abolizione della schiavitù ed espresse la sua gratitudine alla "piccola donna che ha acceso la scintilla di questa grande guerra". Alludeva all'autrice della Capanna dello zio Tom.

The search for general laws and regularities in Translation Studies gained new momentum in the 1990s when Baker (1993) promoted the use of large electronic corpora as research tools for exploring the linguistic features that render the language of translation different from the language of non-translated texts. By comparing a corpus of translated and non-translated English texts, Baker and her research team put forward the hypothesis that translated texts are characterized by some “universal features”, namely simplification, explicitation, normalization and levelling-out. The purpose of this study is to test whether simplification, explicitation and normalization apply to Italian translations of children’s books. In order to achieve this aim, a comparable corpus of translated and non-translated works of classic fiction for children has been collected and analysed using Corpus Linguistics tools and methodologies. The results show that, in the translational subcorpus, simplification, explicitation and normalization processes do not prevail over the non-translational one. Therefore, it is suggested that the status of translated children’s literature in the Italian literary “polysystem” (Even-Zohar, 1979, 1990) and, from a general viewpoint, all the cultural, historical and social conditions that influence translators’ activities, determine translation choices that can also tend towards processes different from those proposed by Baker.

Tom è un uomo giusto e saggio, che ama il profumo dei prati e il sole del mattino. Ma il colore della pelle costituisce per lui un marchio indelebile. Tom è nero, e per questo è uno schiavo e può essere venduto. Con immenso dolore Tom deve separarsi dalla famiglia e dalla “sua” casa e affrontare il crudele mondo delle piantagioni del Sud, dove agli uomini di colore è negato essere liberi. Sostenuto da una fede incrollabile e da una grande forza d’animo, Tom non smetterà mai di sognare e di credere ai principi di amore e libertà.

America in Italy examines the influence of the American political experience on the imagination of Italian political thinkers between the late eighteenth century and the unification of Italy in the 1860s. Axel Körner shows how Italian political thought was shaped by debates about the American Revolution and the U.S. Constitution, but he focuses on the important distinction that while European interest in developments across the Atlantic was keen, this attention was not blind admiration. Rather, America became a sounding board for the critical assessment of societal changes at home. Many Italians did not think the United States had lessons to teach them and often concluded that life across the Atlantic was not just different but in many respects also

objectionable. In America, utopia and dystopia seemed to live side by side, and Italian references to the United States were frequently in support of progressive or reactionary causes. Political thinkers including Cesare Balbo, Carlo Cattaneo, Giuseppe Mazzini, and Antonio Rosmini used the United States to shed light on the course of their nation's political resurgence. Concepts from Montesquieu, Rousseau, and Vico served to evaluate what Italians discovered about America. Ideas about American "domestic manners" were reflected and conveyed through works of ballet, literature, opera, and satire. Transcending boundaries between intellectual and cultural history, *America in Italy* is the first book-length examination of the influence of America's political formation on modern Italian political thought.

Il libro, che affronta il problema della schiavitù negli Stati Uniti, fu pubblicato nel 1852. Le motivazioni che indussero l'autrice a scriverlo – principalmente il "Fugitive Slave Act" promulgato nel 1850 – sono ampiamente spiegate nell'ultimo capitolo ("Epilogo"). Il romanzo narra le vicende di Tom, uno schiavo nero, che dopo aver servito nelle dimore di due padroni di buon cuore che lo avevano trattato con umanità e rispetto, facendone un collaboratore fidato, finisce nelle mani di un crudele coltivatore di cotone che ne causa la morte. Alla vicenda di Tom fanno da cornice gli avvenimenti riguardanti alcuni schiavi che cercano di guadagnare la libertà attraverso la fuga, in particolare i due schiavi mulatti, Giorgio ed Elisa, che con il loro figlioletto riescono a rifugiarsi in Canada e le due schiave Emmelina e Cassy il cui tentativo di fuga ha successo grazie al sacrificio di Tom. Nota: gli e-book editi da E-text in collaborazione con Liber Liber sono tutti privi di DRM; si possono quindi leggere su qualsiasi lettore di e-book, si possono copiare su più dispositivi e, volendo, si possono anche modificare. Questo e-book aiuta il sito di Liber Liber, una mediатеca che rende disponibili gratuitamente migliaia di capolavori della letteratura e della musica.

[Copyright: 2cf194e36feba4fafd95d1e97ff5644a](https://www.liberliber.it/ebooks/2cf194e36feba4fafd95d1e97ff5644a)